



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Allegato 2.

PIANO OPERATIVO DEL PRP REGIONE SARDEGNA 2010-2012

Regione:

Regione Autonoma della Sardegna

2) Titolo del progetto o del programma:

I SICURVIA – Programma di intervento sull'infortunistica stradale

Obiettivo generale di salute

Riduzione delle morti e degli esiti invalidanti per incidenti stradali, (con particolare riguardo agli infortuni determinati da sostanze di abuso ed alcool) attraverso campagne informative e politiche di sostegno per l'acquisizione di una cultura della sicurezza stradale, in collaborazione interistituzionale, e la messa a regime delle attività di sorveglianza.

Gruppi di interesse coinvolti nella realizzazione:

Gruppo Tecnico Regionale prevenzione, ASL, Università degli Studi di Cagliari, Scuola, ANCI, Prefettura, Polizia stradale, *Associazione Vittime della strada*, ISTAT, ACI, ANIA, Carabinieri e Direzione Territoriale Trasporti.

Gruppo di Progetto: Gruppo Tecnico Regionale prevenzione (D.Campus, M.L Senis, E. D'Aloja, G. Finco, I. Mulargia, M.A. Aini, T. Mulas)

3) Identificativo della Linea o delle Linee di intervento generale/i di cui in Tabella 1:

Macroarea 2:

Prevenzione universale

Linea di intervento generale 2.1:

Prevenzione degli eventi infortunistici in ambito stradale

4) Numero identificativo del progetto o del programma all'interno del Piano operativo regionale:

2.1.1

5) Breve descrizione dell'intervento programmato

La Regione Sardegna già con il precedente Piano di Prevenzione 2005-2007 (prorogato al 2009) ha intrapreso un percorso culturale e metodologico relativo alla problematica "Incidenti stradali", riconfermato nel nuovo PRP 2010-2012, con il Progetto di ricerca per la prevenzione dell'infortunistica stradale denominato "**Sicurvia**".

Il Progetto si è reso necessario dall'acuirsi del problema sull'incidentalità e sui danni a breve e a medio termine, da essa provocati.

Lo studio, avviato nel 2006 con il supporto tecnico della Facoltà di Medicina dell'Università di Cagliari, nasce dalla necessità di attuare nuove strategie di prevenzione finalizzate a risultati efficaci nel tempo.

Poiché dalle analisi dei dati ISTAT, PASSI, e ACI, le fasce maggiormente colpite sono risultati essere i giovani tra i 15 e i 24 anni, lo studio si è avvalso anche della collaborazione della Direzione Scolastica Regionale, soggetto attivo nella realizzazione del progetto, oltre ad altri numerosi *portatori d'interesse*.

Sono stati indagati i comportamenti dei giovanissimi, con lo scopo di individuare attività di promozione della salute mirate all'acquisizione di comportamenti positivi per se stessi e per gli altri.

Fondamentale importanza ha avuto, la formazione sulla progettazione degli interventi di prevenzione, rivolta a referenti e insegnanti (scuola d'infanzia, elementari, medie e superiori) oltre ai "moltiplicatori" dell'azione preventiva, ovvero, Forze dell'Ordine, Operatori della Sanità, Insegnanti e Istruttori di autoscuole, tecnici della motorizzazione DTT, insegnanti dei corsi per il conseguimento del patentino.

Ciò che ancora manca per il compimento dell'intero percorso progettuale, è soprattutto la diffusione delle informazioni e la comunicazione dei risultati.

Pertanto il proseguo del progetto riguarderà prioritariamente l'attivazione di incisive campagne di comunicazione e la creazione di un sito regionale per promuovere l'uso corretto dei dispositivi di sicurezza e il rispetto delle norme di sicurezza.

ANALISI DI CONTESTO

Gli incidenti stradali costituiscono la nona causa di morte nel mondo e in assenza di una inversione di tendenza, entro il 2020, rappresenteranno la terza causa di disabilità e di morte.

Uno studio dell'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo sviluppo Economico) rivela il notevole aggravio economico derivante dalla disabilità, responsabile di una perdita di circa il 2,5% del PIL, il cui costo sociale è stato quantificato dall' ISTAT in oltre 33 milioni di euro.

Sia L'OMS che l'Unione Europea nel corso dell'ultimo ventennio hanno adottato Programmi di prevenzione nel tentativo di arginare le morti derivanti dagli incidenti stradali.

L' Unione Europea nel 2001 con il Libro Bianco sui trasporti ha predisposto un Piano per la Sicurezza Stradale che fissa come ambizioso obiettivo, la riduzione del numero delle vittime di incidenti, del 50%, entro il 2010.

Nel nostro Paese gli incidenti stradali rappresentano una delle principali cause di morte e di disabilità acquisita tra i giovani, e pertanto il governo sta da tempo attivando percorsi di sorveglianza mirati al contenimento delle stragi nei fine settimana, quali l'obbligo d'uso del casco e delle cinture di sicurezza, la patente a punti, la riduzione del limite alcoolemico, etc...

Tabella A Incidentalità stradale in Italia (2000-2008)

Dalla tabella, si evince che negli anni, i valori decrescono pur rimanendo ancora molto elevati.

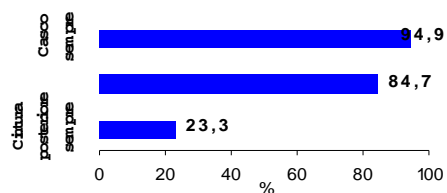
Anno	n°Incidenti	n°Feriti	n° Morti
2000	256.546	360.013	7.061
2001	263.100	373.286	7.096
2002	265.402	378.492	6.980
2003	252.271	356.475	6.563
2004	243.490	343.179	6.122
2005	240.011	334.858	5.818
2006	238.124	332.955	5.669
2007	230.871	325.850	5.131
2008	218.963	310.739	4.731

Fonte: Rapporti ISTAT-ACI

I dati che seguono in tabella sono relativi al Sistema di Sorveglianza **PASSI 2009 della regione Sardegna** e si riferiscono ad un totale complessivo di n. 778 soggetti intervistati e derivano da campioni della popolazione tra 18 e 69 anni estratti dagli elenchi delle anagrafi sanitarie delle ASL n.1, n.2, n.3, n.7 e n.8, costituiti, rispettivamente, da n° 21, n° 48, n° 191, n° 269 e n° 249 soggetti.

Uso dei dispositivi di sicurezza*

PASSI Sardegna 2009 (n=773)



*tra coloro che dichiarano di utilizzare l'automobile e/o la moto

- La percentuale di intervistati che ha riferito di usare sempre i dispositivi di sicurezza è risultata pari al:
 - 94,9% per l'uso del casco
 - 84,7% per la cintura anteriore di sicurezza
 - 23,3% per l'uso della cintura posteriore.

Sempre dal sistema PASSI 2009, si può rilevare che fra i sardi intervistati di età 18-69 anni:

- il 4,9% ha dichiarato di aver guidato dopo aver bevuto almeno due unità alcoliche nell'ora precedente; la percentuale sale al 10,0% se si considerano solo le persone che nell'ultimo mese hanno effettivamente bevuto e guidato (simile al valore rilevato dal pool di ASL a livello nazionale, pari al 10.5%); pertanto, circa un guidatore su dieci è classificabile come guidatore con comportamento a rischio per l'alcol, con coinvolgimento non solo delle classi d'età giovani (9,9% nella classe di età 25-34 anni, 11,8% in quella di 35-49 anni e 7,2% nella classe 50-69 anni).
- l'abitudine a guidare sotto l'effetto dell'alcol è più frequente tra gli uomini (13,4% nei soggetti con nessun titolo o con la licenza elementare e 16,2% in quelli con licenza media inferiore, vs 6,2% nei soggetti con licenza media superiore e 3,1% in quelli con laurea)
- il 12% degli intervistati ha riferito di essere stato trasportato da un conducente che guidava sotto l'effetto dell'alcol, vs il 7,1% rilevato dal pool di ASL.

Il Progetto "Sicurvia", promosso dal Servizio Prevenzione dell'Assessorato Igiene e sanità della Regione, si rivolge principalmente a giovanissimi studenti e ai rispettivi genitori e si basa sulla analisi della "percezione del rischio" circa la conoscenza della normativa stradale e le abitudini alla guida tenute da ragazzi e adulti, misurata attraverso la somministrazione di un questionario validato con metodo qualitativo.

Gli alunni intervistati sono stati 5342 suddivisi in 2754 femmine e 2433 maschi.

Il programma prevede la formazione per gli insegnanti referenti per l'educazione alla salute, dalla scuola dell'infanzia sino alle scuole superiori, per gli operatori delle Forze dell'Ordine, della municipalità e istituzioni, circa i principi di Primo soccorso e primo intervento in caso di incidenti stradali.

Inoltre è stata implementata la linea d'intervento relativa alla realizzazione di programmi di educazione alla sicurezza stradale con il coinvolgimento di docenti e genitori, oltre naturalmente, agli alunni delle scuole dell'obbligo e agli studenti degli istituti superiori.

Sono stati informatizzati i Pronto Soccorso di quattro Ospedali dei capoluoghi della regione.

Per dare continuità a quanto fino ad oggi realizzato con l'attivazione del Progetto IS, occorre che nel **Piano Regionale della Prevenzione 2010-2012**, si dia seguito agli obiettivi individuati nel programma e non ancora raggiunti, ovvero:

- L'attività di comunicazione pubblica mediante l'utilizzo dei *media* con la creazione di un sito regionale da gestire, per promuovere: l'uso corretto dei dispositivi di sicurezza e il rispetto delle norme di sicurezza, con l'obiettivo primario di medio-lungo termine, di una riduzione sensibile (10%) del numero degli incidenti e della gravità delle loro conseguenze.
- La messa a regime del sistema di sorveglianza "Passi".

6) Beneficiari

Popolazione target:

- popolazione tra i 14 e gli 85 anni in possesso di patente di guida di qualsiasi tipo
- tutta la popolazione (1.668.128 circa) di età compresa tra gli 0-100 anni

7) Obiettivi di salute (e/o obiettivi di processo) perseguiti

INDICATORI	FONTE DI VERIFICA	VALORE dell'indicatore al 31/12/2011		VALORE dell'indicatore al 31 /12/2012	
		ATTESO	OSSERVATO	ATTESO	OSSERVATO
Riduzione N° incidenti mortali nella popolazione sino ai 29 aa	ISTAT-ACI PASSI	Riduzione del 5% del tasso di mortalità da IS nella popolazione sino a 29 aa .	%	Riduzione del 8% del tasso di mortalità da IS nella popolazione sino a 29 aa	%
Riduzione di ricoveri per IS nella popolazione sino a 29 aa	ISTAT-ACI PASSI SIsaR (Sdo, PS)	ATTESO Riduzione del 5% del tasso di lesività da IS nella popolazione generale e del 15% nella popolazione sino ai 29 aa	OSSERVATO %	ATTESO Riduzione del 8% del tasso di lesività da IS nella popolazione generale e del 20% nella popolazione sino ai 29 aa	OSSERVATO %
Miglioramento delle condizioni di salute della popolazione generale e della popolazione tra i 14 ed i 18 anni	Registro Forze dell'Ordine , SIsaR, Sdo, PS, ACI, PASSI	ATTESO Riduzione del 5% dei traumi cranio-encefalici nella popolazione tra i 14 e i 18 anni Riduzione del 5% dei morti e dei feriti secondari ad incidenti stradali	OSSERVATO %	ATTESO Riduzione del 8% dei traumi cranio-encefalici nella popolazione tra i 14 e i 18 anni Riduzione del 8% dei morti e dei feriti secondari ad incidenti stradali	OSSERVATO %

MODELLO LOGICO

Azioni previste

- Attività di comunicazione pubblica attraverso campagne di prevenzione, in collaborazione con le istituzioni mediante l'utilizzo dei *media* e creazione di un sito regionale sulla materia Incidenti stradali.
- Sensibilizzazione della popolazione studentesca sugli effetti delle principali sostanze di abuso e di alcool sulle performance di guida e formazione del personale della scuola con funzione di facilitatore.
- Implementazione del flusso informativo in tutti gli ospedali della Sardegna

Risultati attesi 1

- Attività informativa presso gli ambulatori di medicina di base mediante supporti didattici (opuscoli) e mediante specifica preparazione/sensibilizzazione dei medici di base.
- Riduzione degli atteggiamenti inadeguati alla guida dei ragazzi tra i 14 ed i 18 anni per quanto riguarda l'impiego del casco, l'impiego dell'uso delle cinture di sicurezza posteriori, della assunzione di alcool e droga prima della guida:
 - a) nell'80% dei ragazzi che non sono alla guida, ma affianco o dietro il guidatore
 - b) nell'80% dei ragazzi alla guida del ciclomotore
 - c) nel 50% dei giovani che assumono alcool
 - d) nel 40% dei giovani che assumono sostanze tossiche e/o farmaci
 - e) nell'90% dei soggetti che hanno riportato traumi da incidenti stradali
- Creazione del Registro sui danni fisici secondari ai sinistri stradali.

Risultati attesi 2

Riduzione del 10%/anno dei seguenti indicatori:

- (Incidenti/popolazione)*1000
- (incidenti/parco circolante)*1000

Riduzione del 5%/anno dei seguenti indicatori:

- (morti/popolazione)*1000
- (feriti/popolazione)*1000

Riduzione del 15%/anno dei seguenti indicatori:

- (morti per incidenti fino a 29 anni/popolazione fino a 29 anni)*100.000
- (feriti per incidente fino a 29 anni/popolazione fino a 29 anni)*100.000

9) Risorse finanziarie per la realizzazione del progetto:

Anno 2011 € 300.000

Anno 2012 € 300.000
Cronoprogramma: Diagramma di Gantt
“SICURVIA”- Programma di intervento sull’infortunistica stradale

	ATTIVITA'	CHI	DIC. 2010	ANNO 2011				Anno 2012			
				I	II	III	IV	I	II	III	IV
	Approvazione Progetto Incidenti Stradali (PRP 2010-2012)	Ministero della Salute-ISS									
1	Attività di comunicazione pubblica attraverso campagne di prevenzione in collaborazione con le istituzioni e creazione sito regionale sulla materia IS. Individuazione delle strategie	Gruppo di progetto Aziende Sanitarie Locali Portatori d'interesse, Enti locali									
2	Formazione e informazione docenti e popolazione studentesca e degli operatori sanitari sui temi progettuali	Università – Facoltà di Medicina									
3	Implementazione e flusso informativo in tutti gli ospedali della Regione	Gruppo di progetto Gruppo SIsaR Medici e operatori sanitari									
4	Organizzazione di un evento regionale per fare rete sul consenso e la partecipazione alle attività progettuali	Servizio Prevenzione-Assessorato Igiene e sanità e Assistenza Sociale									
5	Creazione del Registro sui danni fisici secondari ai sinistri stradali	Servizio Prevenzione-Ass. Igiene e sanità Università									
6	La messa a regime del sistema di sorveglianza Passi	Servizio Prevenzione-Servizio Sistema Informativo (Assessorato Igiene e sanità e Assistenza Sociale)									
7	Report finale	Gruppo di progetto									